

Pianta dei pappagalli

Asclepias syriaca Blanco

Famiglia: *Asclepiadaceae*

Aspetto: è una pianta erbacea caratterizzata da poderose radici che possono avere uno sviluppo sia verticale che orizzontale. Attenzione! Tutte le parti della pianta contengono un lattice bianco tossico (asclepiadina).



Caratteri diagnostici

Forma biologica

geofita rizomatosa

Forma di crescita

cespugliosa

Modalità di propagazione

per via vegetativa e
attraverso

i semi

Dimensioni

fino a 2 m di altezza



Aspetto delle foglie: sono opposte, con margine liscio, oblunghe, lunghe 10-20 cm e larghe 5-10 cm, con nervature prominenti. La pagina inferiore della foglia è coperta da piccoli peli bianchi, la pagina superiore è invece glabra.

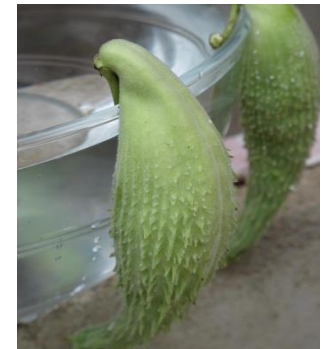
Aspetto dei fiori: sono raccolti in grandi infiorescenze (da 10 fiori a più di 120), profumati, da rosa a bianchi. I fiori producono molto nettare

Aspetto dei frutti/semi: somigliano a dei piccoli pappagalli – da cui deriva il nome comune. I semi sono marroni, piatti, ovali con un ciuffo di peluria bianca all'apice.



Specie simili

cui si distingue per le grandi foglie rotondeggianti, quasi a cuore; anche la specie *Apocynum cannabinum* è simile, ma ha foglie piccole, ellittiche e completamente glabre.



Frutti a forma di pappagallo

Pianta dei pappagalli

Asclepias syriaca Blanco

Famiglia: *Asclepiadaceae*



Caratteri ecologici	
Habitat	Colonizza diverse comunità dai boschi alle praterie e alle zone paludose. Cresce in piccoli nuclei nei prati, lungo le ferrovie, aree agricole a riposo e altri habitat aperti.
Biologia ed ecologia	La specie produce molti semi dotati di setole piumose che ne facilitano la dispersione. La riproduzione vegetativa è molto vigorosa: un singolo gruppo clonale (che deriva da una sola pianta madre) può comprendere centinaia di individui. Preferisce temperature miti, comprese tra 0 °C e 18 °C e suoli ben drenati a tessitura compatta, luoghi soleggiati o con poca ombra. Non tollera l'umidità elevata.
Areale di origine	Stati Uniti orientali e settentrionali e Canada meridionale.
Areale di introduzione	La sua distribuzione si è espansa ad opera dell'Uomo negli USA e in Canada. L'area dove è diventata invasiva è l'Europa, segnalata in quasi tutti gli stati (Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Lituania, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria). E' presente anche in Giappone, Iraq ed Australia.
Italia	Cresce come avventizia in tutte le regioni dell'Italia settentrionale salvo che in Val d'Aosta e Liguria ed è stata osservata recentemente anche in Basilicata.

Pianta dei pappagalli

Asclepias syriaca Blanco

Famiglia: *Asclepiadaceae*



Invasività

A. syriaca è una infestante molto aggressiva, molto competitiva anche nell'ambito della sua distribuzione naturale. I semi sono efficacemente diffusi dal vento.

Vie di introduzione

E' stata coltivata, ed introdotta, come pianta ornamentale ma anche per molti altri usi (ad es. come specie mellifera e per la produzione di fibre). Tutt'ora è una specie considerata molto interessante come pianta medicinale.

Impatti socio-economici biodiversità ed ecosistemi

Entra in competizione con alcune coltivazioni, come ad es. soya, mais, grano e avena. Nel lattice sono presenti glucosidi tossici che possono avvelenare pollame, capre, pecore e a volte cavalli. Può invadere anche ambienti naturali o semi-naturali, dove entra in competizione con la flora nativa.

Gestione

Il taglio ne stimola la produzione di rizomi sotterranei, quindi non è consigliabile. Il controllo chimico sembra essere efficace, specialmente nelle aree agricole e campi coltivati. Negli ambienti naturali è necessario utilizzare metodologie di lotta integrata.

Pianta dei pappagalli

Asclepias syriaca Blanco

Famiglia: *Asclepiadaceae*



Distribuzione

www.gbif.org

